

Codice A1813C

D.D. 21 dicembre 2023, n. 3185

**R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022
Concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile in destra idrografica del torrente Stura di Lanzo in comune di Robassomero (TO) - Fascicolo n° To.CB66/2023 Deposito cauzionale e canone 2023, Accertamento di Euro 1.526,00 (Cap.64730/2023) e Impegno di Euro 1.526,00 (Cap.**



ATTO DD 3185/A1813C/2023

DEL 21/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022

Concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile in destra idrografica del torrente Stura di Lanzo in comune di Robassomero (TO) - Fascicolo n° To.CB66/2023

Deposito cauzionale e canone 2023, Accertamento di Euro 1.526,00 (Cap.64730/2023) e Impegno di Euro 1.526,00 (Cap. 442030/2023).

Richiedente: Ditta Somale Giovanni (P. IVA 03907900017)

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 30/06/2023, protocollo in ingresso 28066/DA1813C, Fascicolo n° To.CB.66/2023 presentata dalla ditta Somale Giovanni (cod. fisc. SMLGNN56S04E203T) con sede in via Corio 52, Grosso (TO) cap 10070, iscritto all'Albo delle Imprese Forestali al n° 319 sez. A, P.iva 03907900017 per taglio delle piante site in sponda destra idrografica del torrente Stura di Lanzo in comune di Robassomero, a valle dello stabilimento ENI, nel tratto ricadente nei fogli catastali 9 e 10, per una superficie complessiva netta di intervento di ettari 2,6719, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza.
- la Relazione tecnica forestale degli interventi selvicolturali allegata all'istanza redatta dal Dott. For. Jr. Emanuele Brarda (n. iscr. Albo 975 della prov. Di Torino), comprensiva di cartografia catastale e documentazione fotografica;

CONSIDERATO che:

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sponda destra idrografica, all'interno della fascia B di PAI, nel tratto ricadente nei fogli 9 e 10 del comune di Robassomero (TO), per una superficie complessiva di 26.719 m²;
- l'area ricade all'interno dell'area protetta del Parco Naturale La Mandria, mentre non ricade

all'interno dell'area della ZSC IT1110079 "La Mandria"

- dal punto di vista forestale l'area d'intervento risulta sostanzialmente continua e presenta due tipologie forestali, entrambe tipiche del piano basale e delle zone periferiali.

- Pioppeto di pioppo nero var. con latifoglie miste (SP30C). Il soprassuolo è posto nel settore a est ed occupa la maggior parte dell'area d'intervento, per un'estensione di circa due terzi della superficie totale, composto principalmente da pioppi, con presenza di robinia e olmo campestre (densità 853 piante/ha, area basimetrica 17 m²/ha, provvigione 163,1 m³/ha)

- Robinieta del piano basale var. con latifoglie miste (RB10B) nel settore a ovest per un'estensione di circa un terzo della superficie totale, trattasi di bosco con prevalenza della robinia e presenza di altre latifoglie del piano basale soprattutto ciliegio selvatico e frassino maggiore (densità 1104 piante/ha, area basimetrica 20 m²/ha, provvigione 141,0 m³/ha)

- la struttura del popolamento presenta un governo misto equilibrato, in cui la robinia si può considerare come la parte a ceduo del popolamento e le altre latifoglie l'alto fusto, strutturato ad ampi gruppi omogenei al loro interno per età, classe diametrica e composizione specifica.

- L'intervento si configura come un taglio all'interno di bosco misto e come tale effettuato ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Forestale.

- L'intervento prevede la ceduzione della robinia e il diradamento di intensità forte sulla fustaia, con un rilascio di copertura forestale non inferiore al 40% distribuita sull'area d'intervento in modo non uniforme, ma articolata in gruppi anche di grandi dimensioni, in modo da assicurare la stabilità strutturale dei popolamenti e preservarne il valore ecologico. Il diradamento, coinvolgerà individui in tutte le classi diametriche, con il prelievo principalmente concentrato sui pioppi di grandi dimensioni, deperenti o instabili ma anche sulle altre latifoglie presenti all'interno della stazione.

- la cubatura del legname è stata effettuata con l'impiego delle tavole di cubatura IFNI 1984;

- Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, considerando che la superficie interessata dal taglio risulta ben servita da viabilità e quindi con buona accessibilità.

- Per le specie a legno duro (robinia, farnia, latifoglie nobili e mesofile) è stata utilizzata la massa volumica di 8 q/m³; per le specie a legno tenero (pioppi e salici) è stata impiegata una massa volumica di 6 q/m³

- sulla base dei dati ricavabili dalla relazione tecnica allegata alla istanza, applicando i parametri adottati, il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

Legno duro diametro < 15 cm 855 q.li prezzo 1,00 €/q Canone € 855,35

Legno duro diametro > 15 cm 400 q.li prezzo 1,40 €/q Canone € 559,51

Legno tenero diametro < 15 cm 95 q.li prezzo 0,35 €/q Canone € 33,24

Legno tenero diametro > 15 cm 142 q.li prezzo 0,55 €/q Canone € 78,36

Totale canone € 1.526,00 (già arrotondato all'euro inferiore comma 3, art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2022)

CONSIDERATO che:

- Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5 del D.P.G.R. n° 10/R/2022 il richiedente è tenuto al versamento delle spese di istruttoria pari a € 50,00 contestualmente alla presentazione dell'istanza e che dette spese sono state versate in data 28/06/2023 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associate all'accertamento contabile 258/23 del capitolo 31225;

- ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale e la cauzione nell'esercizio 2023, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il richiedente (Codice soggetto 379368) deve corrispondere l'importo totale di Euro 3.052,00 (Euro tremilacinquantadue/00), di cui:

- Euro 1.526,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 1.526,00 a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 1.526,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023, dovuti dal richiedente (Codice soggetto 379368) a titolo di deposito cauzionale;
- di impegnare, a favore del richiedente (Codice soggetto 379368) la somma di Euro 1.526,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023, per consentire la successiva restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.
- l'importo di Euro 1.526,00 dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate verrà incassato a valere sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 (Codice n. 128705).
- occorre caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 3.052,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal richiedente (Codice soggetto 379368) a titolo di deposito cauzionale e del canone equivalente al valore delle piante tagliate, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento di entrata assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la D.D. n.3783/A1800/2022, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.
- al richiedente (Codice soggetto 379368) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.
- l'accertamento di entrata del sopra descritto deposito cauzionale non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che:

- per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Visto il Fascicolo n.764/2023A, pervenuto in data 16/10/2023, protocollo di ingresso n.43837/DA1813C con cui l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha espresso parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto, nel rispetto delle modalità e prescrizioni dettate nello stesso parere.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";

- la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- l'art. 17 e 18 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)";
- la L.R. n. 6 del 24/4/2023, relativa al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27/04/2023, "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di finanziario gestionale 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- Legge Regionale 31/07/2023, n.14, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023- 2025";
- la D.G.R. 17-7391 del 03/08/2023, Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023;
- il Regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16 luglio 2021;

determina

1) di rilasciare la concessione breve alla ditta Somale Giovanni con sede in via Corio 52, Grosso (TO) cap 10070, P.iva 03907900017 per taglio delle piante site in sponda destra idrografica del torrente Stura di Lanzo in comune di Robassomero, a valle dello stabilimento ENI, nel tratto ricadente nei fogli catastali 9 e 10, per una superficie complessiva netta di intervento di ettari 2,6719, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza fasciolo CB66/2023 subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo

Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisionali

e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904,

attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;

c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;

d) è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale senza la realizzazione di nuovi accessi. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;

e) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;

f) è fatto assoluto divieto di:

- asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
- depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
- rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

g) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

h) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

i) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la

fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere culturale;

l) la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree

indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica.

Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio

selvicolturale.

m) Il richiedente dovrà presentare la pertinente autorizzazione forestale per il taglio boschivo.

2) l'intervento dovrà essere realizzato in linea con le prescrizioni dettate nel parere AIPO n.764/2023A allegato al presente provvedimento;

3) di accertare l'importo di Euro 1.526,00 dovuto (Codice soggetto 379368), a titolo di deposito cauzionale, sul capitolo n. 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di impegnare l'importo di Euro 1.526,00 a favore del richiedente (Codice soggetto 379368) sul capitolo n.442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

- di incassare l'importo di Euro 1.526,00, dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 (Codice n. 128705)
- di dare atto che l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 28/06/2023;

5) la concessione breve codice TO.CB.66/2023 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

6) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

7) il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

8) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:
a) comunicazione di inizio dei lavori ;b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

9) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato

11) l'autorizzazione rilasciata dall'AIPO è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il

quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario istruttore: Dott. For. Flavio Bakovic

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



REGIONE PIEMONTE

Settore Tecnico Regionale di Torino

tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20

Oggetto: L.r. n° 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - R.D. n° 368/1904 - R.D. n° 523/1904. Domanda di concessione breve per taglio del bosco su superfici del demanio idrico non navigabile lungo il torrente Stura di Lanzo nel comune di Robassomero. Richiesta parere idraulico – Fascicolo n° To.CB.66/2023

Pratica AIPo n. 764/2023A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla nota prot. n. 33250 del 02.08.2023 della Regione Piemonte, settore in indirizzo (al prot. AIPo 19906 in pari data), con la quale si richiedeva il parere idraulico per la realizzazione di un intervento di taglio piante lungo la sponda destra del torrente Stura di Lanzo in comune di Robassomero, ricadente in fascia A, B e C del PAI;

VISTO:

- la documentazione allegata alla predetta nota, da cui risulta che si andrà a realizzare un intervento di ceduzione della robinia e diradamento di intensità forte sulla fustaia in sponda destra del torrente Stura di Lanzo su una superficie di 2,67 ettari;
- il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” R.D. n° 523 del 25.07.1904;

CONSIDERATO:

- che la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza dei corpi idrici;
- che il taglio delle piante ricade in sponda destra del torrente Stura di Lanzo;
- che il taglio piante non è in contrasto con l’art.96 del R.D. n° 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d’acqua, essendo idraulicamente compatibile;

si esprime, per quanto di competenza, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25.07.1904, parere favorevole all’esecuzione del taglio piante in oggetto, nella posizione indicata negli elaborati agli atti di questa

IB/MG/mg



Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la riva del corso d'acqua;
- b. non si potrà alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
- c. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici;
- d. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui al presente parere, avendo cura di portare i materiali di risulta in discariche autorizzate;
- e. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo. In alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto; pertanto, nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

Il Dirigente

Ing. Isabella Botta

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.lgs. 82/2005)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 3185/A1813C/2023 DEL 21/12/2023**

Impegno N.: 2023/24723

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE SU SUPERFICI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE NON NAVIGABILE IN DESTRA IDROGRAFICA DEL TORRENTE STURA DI LANZO IN COMUNE DI ROBASSOMERO (TO) - FASCICOLO N° TO.CB66/2023

Importo (€): 1.526,00

Cap.: 442030 / 2023 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE

Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi

Soggetto: Cod. 379368

PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi

Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Accertamento N.: 2023/3453

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE SU SUPERFICI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE NON NAVIGABILE IN DESTRA IDROGRAFICA DEL TORRENTE STURA DI LANZO IN COMUNE DI ROBASSOMERO (TO) - FASCICOLO N° TO.CB66/2023

Importo (€): 1.526,00

Cap.: 64730 / 2023 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.

Soggetto: Cod. 379368

PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi